

*Nell'edizione speciale del TG ANUSCA del 19/10 le interviste ai vertici dell'ANCI*  
**ANUSCA – ANCI: la collaborazione continua**

*di Cecilia Bortolotti*

**P**er la prima volta nella sua storia, quest'anno ANUSCA ha partecipato come espositore al Congresso Nazionale dell'ANCI, svoltosi dal 7 al 10 Ottobre presso il Lingotto Fiere di Torino. Confermato alla Presidenza il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il quale, nel corso del suo intervento in sala, ha affrontato vari temi condivisi da ANUSCA, come l'impegno verso un'amministrazione più efficiente e meno schiava della burocrazia, ponendo l'accento sulla necessità da un lato di puntare sulla digitalizzazione e dall'altro sulla formazione professionale degli operatori.

Questi e molti altri temi, come il futuro del rapporto di collaborazione tra ANCI e la nostra associazione, sono stati oggetto di interviste realizzate in loco con il Presidente Chiamparino, il Vice Presidente vicario Osvaldo Napoli, il Vice Presidente Graziano Delrio (Sindaco di Reggio Emilia), l'ex Presidente ANCI Leonardo Domenici e l'Amministratore delegato di ANCITEL Paolo Teti.

L'edizione speciale del TG ANUSCA dedicata alla tre giorni di lavoro dell'ANCI è consultabile on – line dal 19 Ottobre sul sito [www.anusca.it](http://www.anusca.it).

*Nella foto in alto il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino in compagnia di Aldo Bacchiocchi, segretario generale dell'Accademia.*

*Nella foto al centro lo stand ANUSCA al Convegno ANCI di Torino*

*Nella foto in basso: il Sindaco Sergio Chiamparino intervistato da Cecilia Bortolotti e Matteo Viscardi per il "TG ANUSCA"*



# Da Asti una proposta per le Unioni di Comuni

di Giorgio Moraglio

(presidente Comitato provinciale ANUSCA di Asti)

Anno XXIV, numero 10 • ottobre 2009

a.n.u.s.c.a.

Notiziario

Vivere in una provincia dove su 118 Comuni ben il 60% di essi non raggiunge quota 500 abitanti e il 10% è sotto i 300, fa comprendere bene le difficoltà finanziarie che tali Enti possono incontrare nella loro vita e sopravvivenza quotidiana. La difficoltà nel reperire risorse finanziarie fa sì che l'intenzione dei responsabili degli uffici di aderire ad associazioni di categoria e partecipare ad eventi di formazione professionale venga inesorabilmente bloccata dagli amministratori locali, con la fatidica frase "non ci sono i soldi", anche se si tratta di poche centinaia di euro.

Da qui una piccola idea: perché non provare ad agire su un ente sovradimensionale ai comuni stessi che in provincia di Asti ha avuto una larghissima diffusione e cioè l'Unione di Comuni?

Tale nuovo Ente Locale, infatti, può ben prevedere nel suo statuto la "formazione professionale dei dipendenti dei comuni aderenti", facendosi carico degli oneri finanziari sia dell'eventuale adesione all'associazione del settore interessato, sia della partecipazione del personale ai corsi di formazione professionale.

Su proposta del Comitato Provinciale e con il benestare del Presidente Gullini e del Vice Presidente Bassi, è stata sperimentata nell'anno 2009, con discreto successo, una nuova formula di adesione all'Anusca denominata "Speciale Unioni".

Tale formula, riservata alle Unioni di Comuni, prevede l'adesione dell'Unione all'Anusca, in nome e per conto di tutti i Comuni singoli che la costituiscono, con una scala di bonus finanziari sulla quota associativa parametrati sulla densità demografica degli stessi. (vedere tabella allegata).

Tale formula ha permesso, in questa prima fase, l'adesione di ben 14 nuovi Enti all'Associazione, raggruppati in



Giorgio Moraglio, presidente del Comitato ANUSCA di Asti

due Unioni di Comuni: l'Unione "Versa Astigiano" (sette comuni) e l'Unione "Colline Alfieri" (altri 7 comuni). Per il futuro sono previste ulteriori adesioni di Unioni, fortemente interessate alla proposta.

La formula è stata appositamente studiata per consentire l'ingresso nella grande famiglia ANUSCA dei comuni di piccole e piccolissime dimensioni: grazie ad essa è sicuramente possibile, infatti, raggiungere anche quegli enti che, con poche ed insufficienti disponibilità finanziarie, molte volte non prestano la dovuta attenzione alle opportunità associative.

Il beneficio ulteriore di tale operazione è quello di creare una nuova rete di contatti tra i vari addetti ai servizi demografici, uniformando comportamenti, metodologie applicative e, in qualche caso, anche strumenti operativi.

La formula prevede inoltre che il Comitato Provinciale organizzi, almeno una volta all'anno, un pomeriggio di studi (cosiddetto "Forum Quesiti"), ove esperti

ANUSCA rispondano alle domande dei singoli associati.

In provincia di Asti la scelta è stata quella di inserire tale giornata di studio all'interno di un più vasto programma di aggiornamento denominato "I 4 giovedì di aggiornamento professionale dei Servizi Demografici", che ha visto l'adesione di molti operatori, tra i quali si annoverano anche finalmente gli operatori demografici degli enti di piccole dimensioni.

E' una formula che può e deve essere estesa anche ad altre realtà provinciali dove il sistema di Unioni di Comuni è forte e radicato e viene vissuto in modo serio e consapevole del ruolo sovradimensionale ricoperto.

E' una grande opportunità che l'ANUSCA offre agli uffici demografici dei piccoli comuni, proprio perché lo spirito e gli intenti dell'Associazione sono molto chiari: siamo come una grande famiglia, e nelle famiglie grandi, nessuno di deve sentire mai solo.

*(P.M.) Il dr. Moraglio, che ringraziamo per averci trasmesso questa notizia, ha anche inviato, ad una delle Unioni, una lettera dalla quale abbiamo stralciato una parte che riteniamo interessante per i piccoli Comuni associati all'ANUSCA:*

Su proposta del Comitato Provinciale di Asti, alla luce della costituzione in Provincia di Asti di ben 13 Comunità Collinari, l'A.N.U.S.C.A ha voluto istituire per l'anno 2009 una formula particolare di adesione all'Associazione per i Comuni della provincia astigiana denominata "Speciale UNIONI 2009".

La proposta è molto semplice e sicuramente conveniente sotto il profilo economico, mirata ad incentivare l'adesione delle piccole

realtà che molte volte sono le prime a soffrire di difficoltà finanziarie e non riescono ad usufruire dei servizi al pari delle realtà maggiori:

a) l'Unione aderisce all'Associazione in nome e per conto di tutti i suoi Comuni associati, tramite una deliberazione della propria Giunta (vedere fac simile), versando una quota annuale (quota C), stabilita per ogni Comune Associato, secondo la classe demografica.

b) con tale adesione, scatta uno sconto particolare riservato alle Unioni di Comuni, secondo la tabella sottoriportata, che riassume le quote da versare per l'anno in corso:

CLASSE DEMOGRAFICA DEI COMUNI	QUOTA C ANNUALE	SCONTO	QUOTA "C" SPECIALE UNIONI 2009
0 - 500	160	40%	96
501 - 1000	160	30%	112
1001 - 2000	220	20%	176
2.001 - 5000	220	10%	198
5001 - 15000	310	10%	279
15001 - 50000	355	0	355
oltre 50000	430	0	430

c) Tutti i Comuni associati potranno, con tale adesione, beneficiare delle agevolazioni previste (in primo luogo agli sconti per partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento professionale) sotto riportate e partecipare gratuitamente al seminario di aggiornamento professionale "Forum Quesiti" che verrà organizzato nei mesi di settembre/ottobre dal Comitato Provinciale, in un Comune astigiano.

La quota associativa "C" garantisce al Comune associato, tramite collegamento on-line con apposita password, l'accesso ai seguenti servizi: Bollo online; Stranieri online; Convenzioni Internazionali; Banca Dati Legislazione; Quesiti Online; Manuale la capacità elettorale; Manuale Elezioni Amministrative; Nuovi Elementi sullo Stato Civile; Sinossi dello Stato Civile; Corso on-line per ufficiale di Stato Civile; Corso on-line per ufficiale Elettorale; oltre ad una serie di sconti ulteriori su servizi offerti dall'Associazione e pubblicati sul sito [www.anusca.it](http://www.anusca.it), cui si rimanda per ogni ulteriore chiarimento o precisazione.

d) la quota di adesione all'Associazione può essere assunta a carico del bilancio dell'Unione, in quanto spesa per la formazione di personale, senza oneri per i Comuni, oppure essere rimborsata dai Comuni stessi all'Unione.

**SORGE** s.r.l.  
www.sorge.it  
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

UFFICIO ANAGRAFE  
UFFICIO STATO CIVILE  
UFFICIO ELETTORALE  
UFFICIO TRIBUTI

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

**SORGE** s.r.l. - ITALY - email: [info@SORGE.it](mailto:info@SORGE.it)  
via Gabbie 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831 8007 fax: 02 5831 6153

# La pagina dei Quesiti

A cura di Agostino Pasquini

Anno XXIV, numero 10 • ottobre 2009

a.n.u.s.c.a.

Notiziario

## Anagrafe

### DOMANDA

*Ho ricevuto per la trascrizione tutti gli atti della famiglia Rossi (ora diventata Rossini) emigrata in Cile diversi anni fa.*

*Il problema è che in Cile già dal primo figlio dell'avo che aveva cognome ROSSI (almeno qui in Italia) il cognome è stato trasformato in Rossini[...].*

*La signora Rossini mi ha reso la seguente dichiarazione: "dichiaro di non aver alcun interesse a presentare domanda di rettifica del cognome da Rossini a Rossi perché tutti i discendenti del sig. Rossi sono sempre stati conosciuti e identificati in questo Paese con il cognome di Rossini.*

*A tal fine chiedo che mi sia applicata la sentenza della Corte Costituzionale n.13 del 13.02.1994 che garantisce il riconoscimento del diritto alla conservazione de cognome originariamente attribuito, in modo che questo sia da ritenersi autonomo segno distintivo dell'identità personale".*

*Cosa Posso fare? Io penso che vada mantenuto il cognome ROSSI, però ...*

### RISPOSTA

La signora in questione ha ragione appellandosi alla sentenza della Corte Costituzionale n.13 del 13-2-

1994, il cui insegnamento è stato recepito nell'art.95, 3 comma, del dpr 396/2000. Però, anche codesto ufficio ha valide ragioni per sostenere che tra l'avo e i suoi discendenti ci sia lo stesso cognome.

Per risolvere il dilemma, va richiamato l'art.100 del dpr 396/2000 che prevede la previa trascrizione degli atti formati all'estero che contengono errori e la comunicazione da farsi al Procuratore della Repubblica per l'eventuale correzione dell'errore medesimo da parte del Tribunale. In quella sede, l'interessata (o gli interessati) farà valere il suo diritto a lasciare il cognome originariamente attribuito come segno distintivo dell'identità personale.

## Anagrafe

### DOMANDA

*Quest'ufficio ha proceduto all'iscrizione all'anagrafe di cittadini brasiliani interessati al riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis in assenza di parte dei documenti indicati nella circolare K.28.1/1991. Dobbiamo procedere alla cancellazione di questi cittadini? Qual è la procedura da adottare?*

### RISPOSTA

I cittadini in questione, dopo tre mesi dal loro ingresso in Italia senza avere

presentato domanda di permesso di soggiorno sono decisamente irregolari!

Questo, a mio parere è l'elemento discriminante per l'ufficiale d'anagrafe.

E' evidente, infatti, che l'iscrizione anagrafica di cui si tratta nel quesito risulta illegittima per violazione di legge; prima però di adottare il rimedio previsto dalla legge nei casi di provvedimenti illegittimi, e cioè l'annullamento (art. 21-octies e 21 nonies della legge n. 241/90) è necessario valutare e soppesare le conseguenze circa la violazione dell'interesse pubblico e quelle relative all'interesse privato.

Ebbene, se il cittadino ha in qualche modo regolarizzato la sua posizione presentando almeno la domanda di permesso di soggiorno, oppure ha integrato la documentazione mancante ai fini del riconoscimento della cittadinanza italiana, allora si può ritenere che l'acquisita regolarità sostanziale, possa prevalere sui vizi di forma che renderebbero illegittima e annullabile l'iscrizione anagrafica; viceversa, perdurando la condizione di irregolarità sostanziale, l'ufficiale d'anagrafe dovrà adottare un apposito provvedimento di annullamento dell'iscrizione anagrafica (non cancellazione) che avrà effetti ex tunc (cioè dalla stessa data dell'iscrizione che risulterà quindi come mai avvenuta).



*Gli operatori dei Servizi Demografici, dimostrano con la loro partecipazione di gradire la qualità dei corsi di formazione ANUSCA*

(nascita, matrimonio e morte) documenti scambiati tra le amministrazioni locali degli stati membri della UE. Il progetto, già in fase di avanzata realizzazione, mira ad aumentare le potenzialità delle amministrazioni locali ad usare nuove tecnologie, per contribuire in termini di tempo e costi, a migliorare il rapporto cittadino-Amministrazione. Questi ed altri argomenti di grande attualità sono stati affrontati dalla delegazione italiana, oggi in grado di sostenere che con il progetto ECRN si può ottenere un documento dall'Italia al Belgio, senza muoversi in due o tre giorni anziché in due o tre mesi. Il tutto in sicurezza con posta elettronica sicura e certificata a garanzia dello scambio del documento di stato civile autentico e legale. I colleghi ungheresi hanno dimostrato di apprezzare la novità della proposta. Nell'economia dei vari incontri con i colleghi ungheresi, il progetto ECRN è stato vissuto con molto interesse per la possibile aggregazione di altri partner.

#### **Dichiarazione del Presidente Gullini**

*Commentando il risultato della trasferta ANUSCA in Ungheria, il Presidente Gullini si è detto "entusiasta per l'accoglienza ricevuta e per l'occasione fornitaci dai colleghi ungheresi per il costruttivo confronto sulle rispettive normative in ordine alla gestione dei servizi di Anagrafe e Stato Civile. Tra i due sistemi abbiamo riscontrato – dice Gullini – un'ampia convergenza, soprattutto nella comune aspirazione di servire sempre meglio i cittadini. L'altro aspetto che desidero evidenziare è la carica costruttiva degli operatori demografici, che in sintonia con la propria associazione (ANOKE) discutono in modo aperto leggi e normative che sono chiamati ad applicare, come ha scritto nella corrispondenza il collega Mingozi. Sottolineo inoltre la competenza riscontrata in materia di procedimenti dello Stato Civile e dell'efficienza raggiunta nei Servizi di Anagrafe con relativi risultati nella documentazione elettronica, fino all'introduzione dei passaporti biometrici. Infine, soddisfazione piena per l'ottima impressione ricevuta dalla nuova classe dirigente fatta di giovani messi in campo da una Nazione che ha voglia di rinnovamento".*



*La delegazione Anusca (Gullini, Santi, Palmieri e Mingozi) al termine della riunione con il Presidente COAEPS, dr. Istvan Ignacz, il vice presidente dr. Laszlo Szalay, la responsabile delle relazioni internazionali Adel Ferenczi e l'interprete Cristina Tufo*



*Budapest. Il Presidente Anusca Paride Gullini, insieme alla Presidente dell'Associazione ungherese Dr. Maria Ugroczy, cui viene consegnata una medaglia d'oro in ricordo della visita dei colleghi italiani*



*Incontro al Ministero della Giustizia con il capo Dipartimento dell'Autorità Pubblica dr. Crisztian Szabo e Isuzsanna Piros responsabile dell'unità di stato civile e le interpreti Cristina Tufo e Timea Varga*

# I ringraziamenti per la scelta, del presidente ANUSCA Paride Gullini Catanzaro ed il rivoluzionario servizio "DSF"

A cura della redazione

*Pubblichiamo la lettera di ringraziamenti inviata dal presidente Gullini all'Amministrazione comunale di Catanzaro che ha scelto il servizio "DSF" per la propria comunità.*

Desidero ringraziare l'Amministrazione Comunale della città di Catanzaro ed in particolare l'Assessore Tommasina Luchetti ed il Dirigente Franco Catanzaro per la lungimiranza che hanno dimostrato nel cogliere l'importanza di "Demografici Senza Frontiere", il nuovo rivoluzionario servizio telematico realizzato da ANUSCA di ausilio e comunicazione per i colloqui degli operatori demografici con gli utenti stranieri che non parlano e non capiscono bene la lingua italiana.

Il servizio consente agli operatori di ridurre drasticamente i tempi per il disbrigo delle pratiche, una sorta cioè di "sportello degli stranieri" utile a promuovere anche pari opportunità di accesso e fruizione dei servizi comunali.

In una società multietnica come si avvia ad essere il nostro Paese si configura come uno strumento efficace per soddisfare le esigenze di chi si avvicina, anche per la prima volta, al sempre più complesso mondo demografico ed a coloro che con tanta passione vi operano.

L'Associazione è particolarmente lieta che dopo la città di Siracusa un



*Gli operatori demografici calabresi ad un corso di formazione organizzato tempo fa in Calabria*

altro importante comune del Sud, Catanzaro, abbia deciso di introdurre questo importante ed innovativo strumento a testimonianza dell'attenzione che questa Città riserva a politiche e progetti per conoscere in modo più approfondito il fenomeno migratorio e nello stesso tempo garantire un sempre più qualificato servizio al cittadino-utente, italiano o straniero che sia. Mentre sono dispiaciuto di non partecipare alla presentazione ufficiale del servizio mi auguro, signor Assessore, di averLa presente

al nostro 29° Convegno Nazionale in programma a Riccione dal 16 al 20 novembre prossimo.



**PICCOLI COMUNI - GRUPPI DI COMUNI - GRANDI COMUNI**

**Per realizzare la CIRCULARITA' ANAGRAFICA**

Cioè per rispondere automaticamente ed in sicurezza a chi, autorizzato, consulta dati anagrafici dei Vostri cittadini

Per consultare a Vs volta dati presso altri Comuni - Per comunicare le variazioni anagrafiche agli interessati

Per scambiare telematicamente gli APR4

Per servire meglio il cittadino - Per rispondere positivamente alle sollecitazioni della P.A. Centrale

**Affidatevi ad un'azienda specializzata**

Per saperne di più consultare [www.stesei.it](http://www.stesei.it) oppure contattateci.

**STESEI**

Corso Unione Sovietica 612/15B - Torino Tel. 011.3473620 - fax 011.3471100

email: [stesei@stesei.it](mailto:stesei@stesei.it)

Azienda specializzata in INA SAIA

**Assistenza, strumenti e servizi per comunicare telematicamente**